

Caro genitore, se tuo figlio è maleducato, è colpa tua!

Situazione: coda per salire su un gonfiabile.

Un bambino non rispetta la coda. Sale, scende, si mette subito sotto la scaletta spintonando gli altri e saltando la coda. Lì presente c'è suo padre che sghignazza e fa segno all'amico "guarda che furbo mio figlio..".

Mio caro imbecille di genitore. No, tuo figlio non è più furbo. **Tuo figlio è un gran maleducato e la causa di questa sua maleducazione SEI TU.**

Perché mia figlia deve aspettare 10 minuti (che detto così sembrano pochi ma per una bambina sono molti) per salire su un gioco, in coda tranquilla ma anche impaziente e vedere che tuo figlio le passa davanti e sale tutte le volte che vuole? Poi si sente la voce del più furbo ... " amore se lui salta la coda allora saltala anche tu..".



No aspettate. C'è qualcosa che non va.

Questo è il prototipo di società in cui viviamo. **Il mondo è dei più furbi.**

Se tu mi passi davanti allora lo faccio anche io. No. Non va bene.

Se a 6 anni consenti a tuo figlio di fare quel che vuole, se lo difendi quando è indifendibile, se ridi quando fa il maleducato, se lo giustifichi quando risponde male ad un'insegnante o ad un amico allora **non hai capito nulla né sull'educazione né sul rispetto del prossimo.**

A scuola si parla di **bullismo** e non solo a scuola ma anche per strada, sugli autobus, negli oratori.

L'insegnante **ha il dovere di avisarti** che tuo figlio è un bullo ma **tu hai il dovere di credergli e di porre immediatamente rimedio visto che non ci hai pensato prima.**

Uno dei miei due figli è molto vivace e tende ad essere prepotente. Ha solo due anni ma vi assicuro che coi dovuti tempi e modi sto cercando di porre rimedio ad alcuni atteggiamenti che purtroppo a volte sfociano maleducazione.

Mia figlia saluta, ringrazia, sorride ed è educata in ogni situazione.

Magari a casa si prende qualche libertà ma fuori sa stare al suo posto.

Perché ? Perché lo vede fare a me. Perché i bambini sono il riflesso dei genitori.

Se tu aiuti il prossimo, sorridi, saluti, ringrazi, stai certo che lo faranno anche i tuoi figli. Gli verrà naturale.

Non avrai bisogno di s.o.s. tata per porre rimedio ad una situazione che ti è scivolata dalle mani.



Io noto molti atteggiamenti invadenti e negativi fra i bambini dell'età dei miei figli.

E non sto parlando dei normali capricci che ovviamente si possono tollerare e gestire a quest'età.

Parlo proprio di maleducazione.

Se tu sei al bar e tuo figlio mangia la brioche o le noccioline e quando ti alzi per terra sembra che sia passato uno tsunami allora ti pieghi sulle tue belle ginocchia, prendi un fazzoletto di carta e pulisci. Magari ti ricordi di tenere il bambino vicino la prossima volta e di insegnargli piano piano a stare al mondo.

Noi genitori dobbiamo stare attenti a quel che diciamo. Se l'insegnante sgrida nostro figlio o si lamenta del suo comportamento non possiamo dare giudizi negativi in merito al comportamento di chi rappresenta un'istituzione, soprattutto non davanti a nostro figlio. Sminuiremmo la figura del l'insegnante e nostro figlio si sentirà autorizzato a comportarsi come vuole perché difeso direttamente da noi.

Altro errore gravissimo che facciamo è quello di criticare qualcuno in presenza dei nostri figli. La critica non è costruttiva. Il paragone non è costruttivo. Nostro figlio non è onnipotente !!!

Nostro figlio ha pregi e difetti. A noi sembrerà il migliore ma sicuramente non lo è.

Possiamo gratificarlo, dirgli che siamo orgogliosi di lui.

Ma non dobbiamo farlo sentire onnipotente perché il passo dall'egocentrismo alla maleducazione è brevissimo.

Se tuo figlio non condivide i suoi giochi, **è un maleducato.**

Se si permette di mancarti di rispetto in pubblico, **è un maleducato.**

Se non aiuta mai nessuno in nessuna situazione, **è un maleducato.**

Se cerca di manipolare gli altri, **è un maleducato.**

Molte di queste situazioni, caro genitore, **sono colpa tua.**

Io stessa sto cercando di "plasmare" il mio piccolo Attila e faccio molta fatica. Mentre con la mia prima bimba non ho dovuto fare praticamente nulla, lei è brava a seguire l'esempio. Lui è più testardo in merito ma ce la farò. Un suggerimento: educare non è riempire un secchio ma accendere un fuoco.

Elisa Toscano